



MANCINI R., *Dalla disperazione alla misericordia. Uscire insieme dalla crisi globale*, EDB, Bologna 2012, pp. 112, € 11,50.

La crisi che sta attraversando il mondo intero non è solo economica; è crisi di speranza, sociologica e forse addirittura antropologica. Una reazione adeguata e costruttiva attinge allo spirito per uscire dal "sistema di disperazione". Per questo l'autore propone, in forma non sistematica, tre capitoli che chiama "meditazioni", benché non lo siano in senso proprio, per "indicare un tipo di riflessione che viene alla luce solo acquisendo distanza dalla continuità dei fatti quotidiani". La prima proposta mette a tema la dialettica fra identità e solidarietà: dalla crisi si esce solo insieme. La seconda suggerisce di attivare un buon "rispecchiamento" (in sé e negli altri) per recuperare integrità dall'esperienza di frammentazione, e questo rispecchiamento è dato dalla misericordia. La terza indica le responsabilità, personali e politiche, che ci si assume per voler uscire dalla crisi: dalla misericordia, la giustizia. (MM)

PERI V., *Omelia non «parole al vento»*, ed. San Paolo, Cinisello B. (MI) 2012, pp. 101, € 8,00.

«Nonostante trentamila prediche fatte ogni domenica, in Francia c'è ancora la fede» (Y. Congar); «Nella messa, la Chiesa ha posto il Credo dopo l'omelia per invitarci a credere nonostante ciò che abbiamo ascoltato» (card. T. Spidlik); «La predica è utile perché mette a dura prova la fede di chi ascolta» (J. Green). Sono sferzanti e umoristiche le battute sull'omelia, la quale rimane senza dubbio uno dei talloni d'Achille delle liturgie. Eppure, per molti cristiani essa è l'unico punto di incontro con la Scrittura. Il volumetto, il cui autore è l'attuale presidente dell'Unione apostolica del clero (UAC) e vicario episcopale per la cultura della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, affronta il tema dell'omelia come «efficace canale di evangelizzazione», seguendo il tradizionale schema giornalistico del "cosa", "chi", "come", "dove", "quando" e "perché". Occorre ripensare senza timori le varie forme della comunicazione ecclesiale, e ciò vale soprattutto per l'omelia che, tra di esse, occupa un posto «eminente». (MP)

FALLETTI C., *Semplicemente uomini. Lectio divina monastica sulla Genesi* (Le àncore s.n.), Ancora, Milano 2012, pp. 136, € 12,50.

Il teologo cistercense, cresciuto a Roma, è attualmente priore del monastero Dominus Tecum di Pra 'd Mill, situato nella valle dell'Infernotto, diocesi di Saluzzo. In un'affascinante scorribanda biblica, ricca di allusioni e di rimandi teologici e spirituali, egli ripercorre in tredici capitoletti, le principali linee di evoluzione della narrativa della Genesi, vedendo nei personaggi e negli eventi delle realtà che anticipano e dialogano non solo col NT ma con la profondità dell'essere umano, del mondo, della figura di Dio. Scritto mistico, filosofico, religioso, psicologico, Genesi illustra le dinamiche e le consistenze perenni dell'uomo e per questo rimane uno scritto che non sfiorirà mai. (RM)

VALLI A.M., *Diario di un addio. La morte del cardinale Carlo Maria Martini*, Ancora, Milano 2012, pp. 101, € 11,50.

Un piccolo *instant-book* appena uscito per la penna di Aldo Maria Valli, vaticani-sta del TG1 e amico del cardinale Carlo M. Martini, di cui racconta la morte. E la racconta non con parole di circostanza, ma con la sincerità di una persona che perde l'amico più caro e vuole ricordarne la grandezza intellettuale e spirituale e la stima universale da cui era circondato. È un diario e insieme una lettera, questo piccolo li-

bro affettuoso, in cui riecheggiano le parole di tanti personaggi "veri", di provenienze sociali e religiose diverse. Valli ci propone anche il testamento spirituale del cardinale, a stralci e con commenti personali. L'autore non cessa di evidenziare la statura di questo uomo di Chiesa e la sua idea di una Chiesa aperta al mondo e vicina ai poveri e ai giovani, attenta al nuovo. A differenza di altri panegirici, Valli disegna la figura del card. Martini con la semplicità che nasce da un affetto sincero. Un omaggio a un "grande", al quale familiarmente si rivolge con un semplice e filiale "Caro padre Carlo Maria". (R. Gamba)

MATTEO A., *Come nessun altro. Invidia infelice e vita benedetta*, ed. Vita e Pensiero, Milano 2012, pp. 85, € 10,00.

L'invidia è da sempre una potente "macchina" capace di innescare una carica di energia dirompente difficile da gestire. Essa alimenta il desiderio di ferire l'altro, che appare felice e prospero "come nessun altro". Secondo l'autore, docente di teologia fondamentale presso l'Urbaniana, questa "passione triste" altro non è che un "male degli occhi": lo sguardo si riempie della condizione fortunata dell'altro, che appare ineguagliabile e lontana, unica e inafferrabile. Come guarire dallo "sguardo" invidioso? La cura sta nel tema evangelico del "vedere bene", che sta al cuore di molte guarigioni operate da Gesù. Accettando la differenza dell'altro come voluta e benedetta da Dio, si può giungere a ribaltare la direzione dello sguardo e a cogliere l'intrinseca bellezza della stessa alterità. Da qui può iniziare il cammino di felicità che nasce dalla benedizione di ciò che è toccato in sorte e che rende davvero la persona "come nessun altro". (MP)

CRAVERO D., *L'educazione alla solitudine*, ed. Messaggero, Padova 2012, pp. 170, € 10,50.

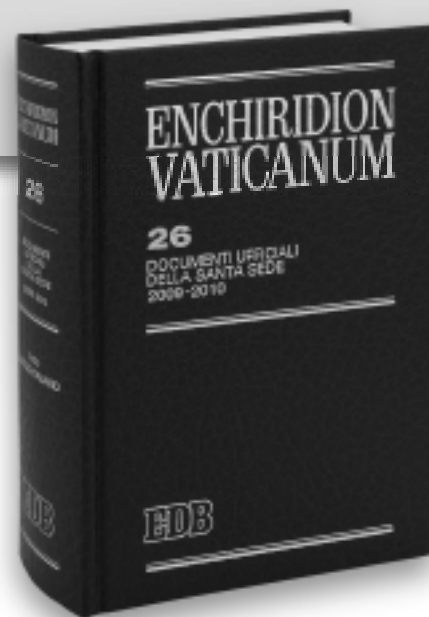
«La solitudine è virtù quando è frutto dell'amore, ricevuto e dato... La solitudine diventa viziosa quando, all'opposto, è espressione della chiusura in sé e della fuga dalla realtà». Così si legge nell'Introduzione a questo libretto scritto da un prete torinese, parroco, sociologo e psicoterapeuta, impegnato nell'educazione degli adolescenti e delle famiglie. L'autore parla di solitudine "amica" e di solitudine "nemica", di solitudine come "buona compagnia" e di solitudine come "fuga dagli altri e da se stessi" e offre delle indicazioni sul come vivere la propria solitudine e su come affrontare le nuove solitudini presenti nel mondo d'oggi. Per contrasto, appare la bellezza di una relazione corretta, che riempie il cuore. (BS)

DAIGNEAULT A., *La via dell'imperfezione. La santità dei poveri*, Effatà ed., Cantalupa (TO) 2012, pp. 144, € 10,00.

La santità non frutto diretto e puntuale dell'asceti, per quanto essa ne sia una via. Teresa di Lisieux è la capostipite di questa schiera di santi "a loro insaputa", che non si sono affermati sugli altri, ma hanno lasciato la potenza di Dio. La via alla santità non è un'ascesa, ma una discesa, un'esperienza dolorante della propria insufficienza, del proprio fallimento, del proprio limite e della propria peccaminosità. L'autore è sacerdote canadese legato al movimento che si ispira a Marthe Robin. Numerose le citazioni da maestri spirituali come Fénelon, Merton, Giovanni della Croce, Vanier, Barsotti, Zundel... La sua proposta è consolante, ma non consolatoria: è fatta di accettazione di sé e di abbandono in Dio. La vita mette tutti, prima o poi, davanti alla "discesa" dell'umiltà, si tratta di far maturare in noi la vigilanza e la sapienza per cogliere questa occasione di grazia. (MM)

Enchiridion Vaticanum.26

Documenti ufficiali
della Santa Sede (2009-2010)



Dall'Anno paolino all'Anno sacerdotale, dai viaggi apostolici di Benedetto XVI in Africa all'enciclica *Caritas in veritate* fino al dramma degli abusi sui minori, la controvertosa questione dei lefebvriani e la riforma dell'ordinamento economico-finanziario del Vaticano: per ciascun documento l'*Enchiridion* offre un testo della massima affidabilità, riscontrato sulle fonti ufficiali originali. Le note introduttive ai singoli documenti, ulteriormente arricchite, danno una breve sintesi del contenuto e informazioni e materiali utili alla migliore comprensione.

«ENCHIRIDION VATICANUM»

pp. 2300 - € 46,00

EDB50
Edizioni Dehoniane Bologna

Via Nosadella 6 - 40123 Bologna
Tel. 051 4290011 - Fax 051 4290099

www.dehoniane.it